



COMUNE DI PARMA
Assessorato alle Politiche
per l'Infanzia e per la Scuola
Servizio Servizi per la Scuola



CENTRO
STUDI
E RICERCHE PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA



VaDo aL
LaboraTORIO
di
ItaLIano

VaDo aL
LaboraTORIO
di
ItaLIano

**Dal laboratorio di Italiano L2 alla scuola:
istruzioni per l'uso**



VaDo al Laboratorio Italiano

Gruppo di lavoro:

Valentina Canzian, Antonio Cerra, Francesca Chiari, Marcella Gussoni, Nicola Magnani, Chiara Mandreoli, William Mercuri, Maura Monica, Cinzia Mora, Liliana Rabboni, Mila Scarmiglia, Vojsava Tahiraj, Maristella Tassi, Simona Tedeschi, Elena Visconti, Camilla Zerbini

Supervisione:

Stefania Ferrari

Responsabile Progetto Scuole e Culture del Mondo:

Liliana Rabboni - Centro Studi ParmaInfanzia

Progetto Grafico:

Federica Piola

Impaginazione e Stampa:

Torazzi S.r.l. - Parma



AMURT Italia onlus

è una associazione internazionale di volontariato, con personalità giuridica che si propone di aiutare i gruppi sociali più svantaggiati in ogni parte del mondo. Opera in campo socio-ambientale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone più deboli e in generale di tutta la collettività. Costruisce e gestisce scuole, orfanotrofi, ospedali, realizza progetti di raccolta, purificazione e distribuzione di acqua potabile e di sviluppo agricolo, svolge interventi di prima necessità e ricostruzione in caso di calamità naturali o determinate dall'uomo.

L'Associazione AMURT ha trovato nelle azioni del progetto "Scuole e Culture del mondo" obiettivi comuni, in particolare contribuire attivamente alla crescita di una società più equilibrata e solidale, sostenendo l'integrazione degli alunni stranieri.

A tal fine, AMURT Italia (sede di Parma) ha devoluto parte dei fondi ricevuti dal 5 per mille con lo scopo di realizzare questa pubblicazione a sostegno del progetto interistituzionale "Scuole e Culture del mondo" in collaborazione con il Comune di Parma e Parmainfanzia.

www.amurt.it

www.amurt.net



*"Dovremmo cominciare ad assicurarci che tutti i bambini,
dovunque essi nascano,
vengano trattati come patrimonio che merita l'attenzione del mondo"*



Indice

Premessa 1

Il laboratorio intensivo estivo 6

Schede

- Iscrizione al laboratorio
- Accoglienza famiglie
- Accoglienza studenti
- Osservazione, rilevazione competenze acquisite
- Didattica
- Preparazione dossier studente
- Comunicazione alle scuole

Documenti

- 1) Esempio di comunicazione alle scuole
- 2) Traccia per colloquio/colloquio parte per correzione test
- 3) Esempi di test

Il laboratorio estensivo 15

Schede

- Iscrizione al laboratorio
- Accoglienza studenti / osservazione competenze in ingresso
- Didattica
- Osservazione, rilevazione competenze acquisite a fine modulo
- Valutazione finale
- Comunicazione alle scuole

Documenti

- 4) Scheda di iscrizione al laboratorio di italiano L2
- 5) Protocollo di comunicazione Comune - Scuole
- 6) Esempi di programmazione
- 7) Scheda di valutazione individuale

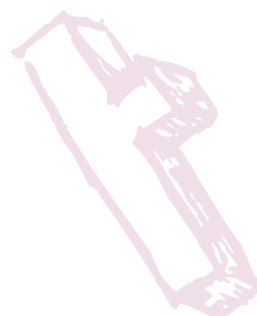
Il laboratorio a richiesta per le primarie 28

Schede

- Iscrizione al laboratorio
- Attività
- Preparazione dossier studente
- Comunicazione alle scuole

Documenti

- 8) Biografia linguistica
- 9) Esempi di programmazione
- 10) Resoconto finale
- 11) Unità di apprendimento



Premessa

Il progetto *Scuole e culture del mondo* prende avvio nell'anno 2001 per iniziativa del Centro Progetti del Comune di Parma (oggi Centro Studi e Ricerche per l'Infanzia e l'Adolescenza)¹ che, in collaborazione con Dirigenti Scolastici e il C.S.A. (oggi U.S.R. - E.R. Ufficio XIII di Parma) concorrono a costruire il progetto.

Negli anni il progetto si amplia e si sviluppa coinvolgendo altri soggetti come partner: la Provincia, la Prefettura, le Università di Parma e di Modena e Reggio Emilia e 13 Comuni della Provincia². Oggi *Scuole e culture del mondo* è un progetto interistituzionale, una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri inseriti nella realtà scolastica di Parma e provincia. Il progetto contribuisce in maniera significativa ad attuare sul territorio parmense politiche d'integrazione degli alunni stranieri al fine di garantire il riconoscimento dei diritti delle persone, mirando alla piena realizzazione del diritto d'istruzione e di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

La presenza a scuola di lingue e culture diverse ha mutato i bisogni dei ragazzi e dei loro insegnanti, al punto da richiedere un nuovo *fare scuola*. Sono circa 5.200 i ragazzi e i bambini di cittadinanza non italiana che frequentano le scuole primarie e secondarie di Parma e provincia nell'anno scolastico 2011/12. Tra questi, molti sono nati in Italia e hanno imparato l'italiano insieme alla lingua materna, altri sono arrivati in Italia in età scolastica e devono contemporaneamente imparare una nuova lingua e continuare il loro percorso d'istruzione. Affrontare l'inserimento nella scuola e imparare a parlare e a studiare in italiano è un compito impegnativo.

Sebbene i percorsi di apprendimento abbiano differenti tempi in relazione alle caratteristiche e alle storie personali, l'accoglienza e l'inserimento di studenti stranieri può essere facilitato dagli insegnanti attraverso attenzioni specifiche, proposte mirate e materiali adatti. *Scuole e culture del mondo* realizza le sue azioni in quattro macro-aree: l'insegnamento dell'italiano L2, la formazione dei docenti, la mediazione culturale e il supporto agli studenti, alle famiglie e ai docenti referenti dell'area interculturale. Rispetto all'insegnamento dell'italiano L2, il progetto prevede l'organizzazione di laboratori di italiano L2 per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

I laboratori sono gestiti da insegnanti facilitatori qualificati e si realizzano in orario scolastico nelle singole sedi delle scuole primarie e in orario extrascolastico in una sede centrale per le scuole secondarie di primo grado.

Il laboratorio di italiano L2 è un'occasione importante per sostenere i bambini e i ragazzi nel loro personale percorso di apprendimento. La presente documentazione nasce con l'obiettivo di favorire il coordinamento e il dialogo tra laboratori e scuole, raccogliere e valorizzare le buone pratiche messe in atto nei laboratori di italiano L2. Le attività dei laboratori sono più efficaci quando le singole scuole riescono a condividerne gli obiettivi e valorizzarne gli apprendimenti. Per le scuole dei ragazzi stranieri, e per gli insegnanti che li accompagnano, raccogliamo in questo fascicolo indicazioni e materiali utili per usufruire in modo agevole e mirato dei laboratori di italiano L2.

1 Il Centro Studi Ricerche per l'Infanzia e l'Adolescenza nasce dal Centro Progetti del Comune di Parma e, dal 2005 diventa una realtà all'interno di Parmainfanzia, società per azioni a capitale misto pubblico/privato costituita nel 2003.

2 Sorbolo-Mezzani, Colorno, Torrile, Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio, Noceto, Medesano, Fontevivo, Fontanellato, Sissa, Trecasali.



Che cos'è il laboratorio di italiano L2?

Il laboratorio di italiano L2 è uno spazio dedicato all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. E' uno dei luoghi dell'accoglienza, in cui gli studenti vengono guidati nell'apprendimento della nuova lingua, integrando le nuove competenze con quelle già acquisite. E' un luogo in cui lo studente si sente autorizzato a provare senza aver paura di sbagliare.

L'organizzazione del laboratorio risponde a criteri pedagogici e didattici integrativi: funziona come facilitazione all'inserimento e all'integrazione nella nuova realtà scolastica e sociale e contemporaneamente sostiene la ricostruzione di una positiva identità personale.

Il laboratorio di italiano L2 può essere organizzato secondo tre modalità:

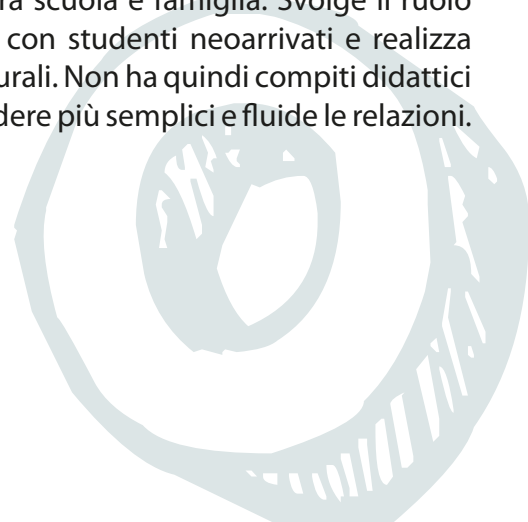
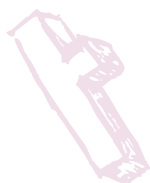
- laboratorio intensivo: viene organizzato per un breve periodo (due-tre settimane) e prevede lezioni quotidiane. Questa modalità organizzativa è efficace in particolare nelle fasi di prima accoglienza, quando gli studenti entrano per la prima volta nella scuola italiana e hanno bisogno di orientarsi e sviluppare alcune abilità comunicative di base per avviare la loro partecipazione alle attività didattiche;
- laboratorio estensivo: accompagna gli studenti durante buona parte dell'anno scolastico e prevede due lezioni settimanali. Questa modalità organizzativa permette un sostegno sul lungo periodo e l'organizzazione di gruppi a diversi livelli di competenza;
- laboratorio su richiesta per la scuola primaria: viene attivato su richiesta delle singole scuole. La modalità organizzativa può essere sia intensiva che estensiva, la scelta viene effettuata sulla base dei bisogni specifici della scuola e degli apprendenti.

Chi è l'insegnante di italiano L2 (o insegnante facilitatore)?

L'insegnante di italiano L2 è un docente esperto nell'insegnamento di una lingua seconda, ha il compito di sostenere l'apprendimento della lingua italiana all'interno di un laboratorio di italiano L2. "L'aspetto più interessante del lavoro di un facilitatore è lo scambio reciproco di risorse e informazioni, fonti di un arricchimento continuo. Lavorando ogni giorno in ambienti diversi si può apprezzare maggiormente la varietà di situazioni linguistiche che rappresentano la realtà scolastica attuale. Il segreto è imparare a sfruttare questa varietà, viverla come una risorsa e indirizzarla verso un percorso costruttivo." (Insegnante facilitatore)

Chi è il mediatore linguistico-culturale?

Il *mediatore linguistico-culturale* è una persona bilingue che collabora con la scuola soprattutto nella prima fase di accoglienza e nei momenti di relazione tra scuola e famiglia. Svolge il ruolo di interprete per favorire le comunicazioni e la conoscenza con studenti neoarrivati e realizza interventi con le classi per lo sviluppo di competenze interculturali. Non ha quindi compiti didattici diretti con l'alunno, non insegna cioè l'italiano; può invece rendere più semplici e fluide le relazioni.



IL LABORATORIO INTENSIVO

(Per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado)

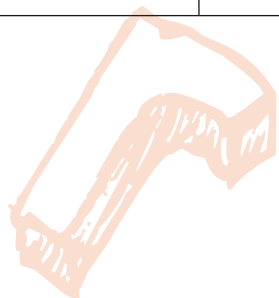
Inizio: circa 20 giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico (fine Agosto).

Termine: alla riapertura delle scuole (metà Settembre).

Sede: scuola per l'anno scolastico

Il laboratorio intensivo di italiano L2 che si svolge presso la scuola è destinato agli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado arrivati a Parma a partire dalla fine dell'anno scolastico precedente. L'attività didattica si svolge nel periodo estivo precedente l'inizio dell'anno scolastico e prevede lezioni quotidiane di due ore ciascuna realizzate nell'arco di due-tre settimane. Gli studenti sono organizzati in gruppi sulla base dell'età e del livello di competenza. Il laboratorio intensivo è principalmente uno spazio di accoglienza, in cui gli studenti possono vedere valorizzate le loro competenze pregresse, cominciano a orientarsi nel nuovo sistema scolastico e intraprendono i primi passi nello studio della lingua italiana.

IL LABORATORIO INTENSIVO ESTIVO			
ISCRIZIONE AL LABORATORIO			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Il Comune di Parma	Invia comunicazione dei corsi alle singole scuole	Periodo estivo	Comunicazione alle scuole (vedi documento 1)
La segreteria delle singole scuole (il referente o il coordinatore di classe)	Raccoglie le iscrizioni degli studenti e compila la scheda di iscrizione da inviare al Comune.	Periodo estivo. Entro il giovedì antecedente l'inizio delle attività	Scheda di Iscrizione al Laboratorio di Italiano L2
Gruppo di insegnanti di italiano L2	Valuta le schede di iscrizione, organizza le attività di laboratorio	I giorni precedenti l'inizio delle attività	
Il Comune di Parma	Conferma alle scuole e agli studenti l'iscrizione al corso	I giorni precedenti l'inizio delle attività	
Coordinatrice progetto e gruppo mediatori	Raccolgono le iscrizioni che arrivano a corso iniziato	Prima settimana di corso	



ACCOGLIENZA FAMIGLIE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Gruppo di mediatori Referente sportello scuola	Informazioni sui servizi offerti dallo Sportello scuola	Inizio della prima settimana di corso	Info Sportello scuola in italiano e in lingua

ACCOGLIENZA STUDENTI			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2	Organizzano temporaneamente i gruppi di lavoro per età Propongono attività didattica di accoglienza	Prima settimana di corso	

OSSERVAZIONE COMPETENZE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Gruppo mediatori	Somministrazione test per verificare attraverso la lingua madre le competenze linguistiche	Seconda settimana del corso	Traccia per il colloquio (vedi documento 2) Esempi di test (vedi documento 3)
Insegnanti di italiano L2	Eventuali riorganizzazioni dei gruppi	Al termine della prima settimana	

DIDATTICA			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2	Svolgono le attività di laboratorio con gli studenti		



PREPARAZIONE DOSSIER STUDENTE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano Studenti	Organizzano il dossier dello studente Scelgono almeno un'attività rappresentativa del corso e la documentano	Ultime due lezioni del corso	Esempio dossier studente: - scheda colloquio/ biografia - scheda corso con breve descrizione delle cose fatte. - materiali utilizzati e prodotti dagli studenti - attestato di frequenza.
COMUNICAZIONE ALLE SCUOLE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Referente Sportello Gruppo mediatori Insegnanti referenti o coordinatori di classe	Incontrano gli insegnanti delle scuole, illustrano le attività svolte e consegnano i dossier degli studenti	l'ultimo giorno di lezione o nei giorni seguenti la fine del corso	



DOCUMENTO 1 – Esempio di comunicazione alle scuole

LABORATORI INTENSIVI DI LINGUA ITALIANA ALLA

SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico

Anche quest'anno i servizi per la scuola del Comune di Parma, in collaborazione con il Centro Studi Parmainfanzia, organizzano, quale azione del progetto **"Scuole e culture del mondo"**- 10^a annualità, corsi di lingua italiana rivolti a bambini e ragazzi stranieri **arrivati negli ultimi mesi di scuola o che arriveranno durante l'estate.**

In particolare, sono previsti corsi dedicati ad alunni di **età compresa tra i 7 ed i 14 anni.**

L'iscrizione è consentita a:

1. bambini/ragazzi neo arrivati (da giugno a fine agosto)
2. bambini/ragazzi stranieri arrivati anche prima di giugno (da gennaio) ma con forti difficoltà nella comprensione e produzione linguistica italiana
3. bambini già scolarizzati nel loro paese d'origine (che sanno quindi leggere e scrivere in lingua madre)
4. bambini/ragazzi che accedono al corso entro il 5° giorno dall'inizio dello stesso
5. ragazzi non iscritti alla scuola secondaria di secondo grado

I casi particolari verranno esaminati e valutati singolarmente

I ragazzi si dovranno presentare al corso possibilmente muniti di quaderno e biro, o matite, con cui scrivere.

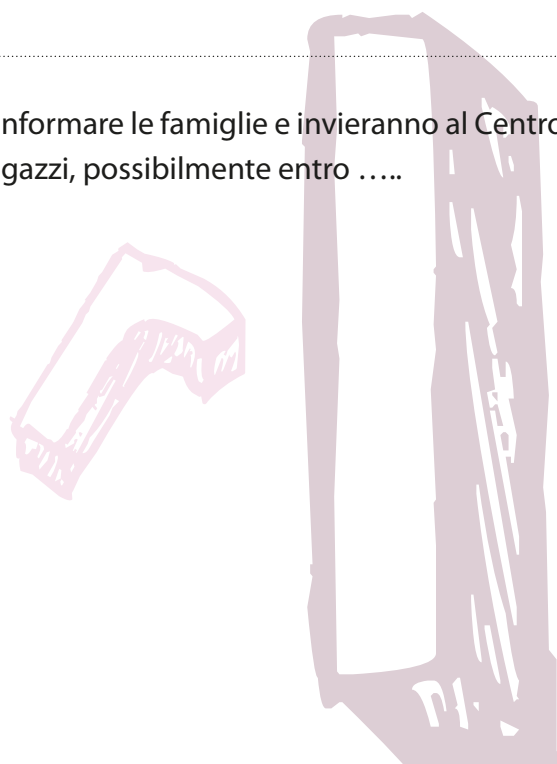
I corsi saranno di 3 settimane (dal lunedì al venerdì).

Avranno inizio e termineranno

dalle 15 alle 17 presso la **Scuola**

Saranno le segreterie delle scuole che avranno cura di informare le famiglie e invieranno al Centro Studi (**fax 0521/ 244992**) i nominativi dei bambini/ragazzi, possibilmente entro indicando:

1. *Cognome e nome*
2. *Data di nascita*
3. *Paese di provenienza*
4. *Data di arrivo in Italia*
5. *Recapito telefonico di un familiare*
6. *Scuola frequentata in precedenza e dove*
7. *Se ha firmato la liberatoria sulla privacy*



Anche quest'anno, ai corsi, saranno presenti, oltre al personale insegnante, alcuni mediatori che si occuperanno di fare una prima accoglienza alle famiglie e ai ragazzi neo arrivati con lo scopo, non solo di facilitare la comunicazione e l'informazione di base, ma di rilevarne i bisogni.

I mediatori avranno anche il compito di sottoporre ai ragazzi alcuni test d'ingresso, in lingua madre (sono previsti test in 6 lingue: arabo,rumeno,cinese,albanese,inglese e francese) per avere informazioni riguardo la scolarità pregressa. Tali informazioni, unite alla programmazione del corso, possono essere molto utili per avere una conoscenza più precisa delle loro competenze e vi saranno consegnate al termine dei laboratori.

I ragazzi/e iscritti alla scuola secondaria di primo grado che, per scadenza dei termini d'iscrizione non potranno accedere al corso di agosto presso la scuola , potranno frequentare i corsi di L2 che si terranno presso l'Istituto , a partire da ottobre.

Si allega una proposta di tabella per agevolare la raccolta delle informazioni

Cognome Nome	Data di nascita	Paese di provenienza	Data di arrivo in Italia del minore	Recapito telefonico di un familiare	Scuola frequentata prima di arrivare a Parma e in quale città	Ha firmato la liberatoria sulla privacy?



DOCUMENTO 2 – Traccia per il colloquio

COLLOQUIO

Nome e cognome corsista

Mediatore

Quanti anni hai?

Quando sei arrivato/a a Parma

Che scuole hai fatto?

Hai sempre frequentato?

Come ti sei trovato?

Che materie ti piacciono?

In quali materie hai difficoltà?

Che cosa ti piace?

Che cosa sai fare?

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (da barrare)

- | | | | |
|--------------------------|--|--|---|
| - RICCHEZZA LESSICALE | <input type="checkbox"/> elementare
(sufficiente) | <input type="checkbox"/> intermedio
(buono) | <input type="checkbox"/> avanzato
(ottimo) |
| - PROPRIETÀ LINGUISTICA | <input type="checkbox"/> elementare
(sufficiente) | <input type="checkbox"/> intermedio
(buono) | <input type="checkbox"/> avanzato
(ottimo) |
| - CORRETTEZZA ESPOSITIVA | <input type="checkbox"/> elementare
(sufficiente) | <input type="checkbox"/> intermedio
(buono) | <input type="checkbox"/> avanzato
(ottimo) |

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....



COLLOQUIO parte di correzione test

Nome e cognome corsista

Mediatore

Ha risposto correttamente alle domande chiuse? Sì No

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rispetto alle domande aperte:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE (da barrare)

- RICCHEZZA LESSICALE	<input type="checkbox"/> elementare (sufficiente)	<input type="checkbox"/> intermedio (buono)	<input type="checkbox"/> avanzato (ottimo)
- PROPRIETÀ LINGUISTICA	<input type="checkbox"/> elementare (sufficiente)	<input type="checkbox"/> intermedio (buono)	<input type="checkbox"/> avanzato (ottimo)
- CORRETTEZZA ESPOSITIVA	<input type="checkbox"/> elementare (sufficiente)	<input type="checkbox"/> intermedio (buono)	<input type="checkbox"/> avanzato (ottimo)

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE IN LINGUA ALBANESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gjeli Magjik

Na ishte nje here nje plak e nje plake. Ata jetonin ne nje fshat te vogel, rreze malit, bashke me nje macok te zi dhe nje gjel me pende shumengjyreshe. Plaka me plakun, pothuajse cdo dite, grin-deshin me njeri tjetrin, keshtu qe vendosen te ndaheshin e secili te shikonte punen e vet. Plaku vendosi te mbante macokun e zi e gjithcka tjetër kishin, ndersa plakes i mbeti vetem gjeli. Jeta e tyre behej gjithmone e me e veshtire, prandaj, nje dite prej ditesh, gjeli i thote plakes: "Dua te shkoj larg, matane malit, te fitoj para. Te jap fjalen qe kur te kthehem do te jemi te pasur." Plaka vendosi ta linte gjelin te ikte. . .

Pa u zbardhur ende dita, gjeli u nis ne kerkim te fatit. . .Prane nje kroi, takoi nje dhelpër.

- Ku po shkon o gjel bukurosh? – e pyeti dhelpëra.
- Te fitoj para - ju pergjigj gjeli.
- Dua te vij edhe une me ty,
- Do te shkoj shume larg e do te lodhesh, - i tha gjeli.

Po dhelpëra nuk ia vuri veshin fjaleve te tij edhe vendosi qe ta ndiqte. Pasi beri nje cope rruge, ajo u lodh shume dhe gjeli i tha: "Eja, hyre ne barkun tim, keshtu nuk humbim kahe." Ec e ec, afer nje pylli te dendur, gjeli takoi nje ujk. Edhe ujkun donte te shkonte me te. Gjeli i tha qe te hynte ne barkun e tij dhe te rrinte prane dhelpës . . Me tutje, takoi nje lum.

"A me merr dhe mua?", e pyeti. Edhe lumi donte qe te shkonte larg, keshtu qe i kergoi gjelit qe te bashkohej me dhelpëren e ujkun, brenda barkut te tij . . .me ne fund, pas nje rruge te gjate e te mundimshme, gjeli (me dhelpëren, ujkun e lumin) mbrriti te pallati i mbretit. Fluturoi mbi cati dhe filloi te kendonte me sa ze kishte: "Ki – ki – ri – ki !!! Do te martohem me vajzen e mbretit."

Mbreti, i zemeruar, urdheroi qe ta mbyllnin gjelin ne kafazin e skifterit grabitqar. Po gjeli nxorri nga barku dhelpëren, qe, me dinakerine e saj, e hengri skifterin. Te nesermen ne mengjes, nga catia e pallatit, u degjua perseri kenga e gjelit: "Ki – ki – ri – ki !!! Do te martohem me vajzen e mbretit." Ushtaret e mbretit e moren gjelin dhe, kesaj here, vendosen ta mbyllin ne haurin e kuajve, qe ta benin pershesh me shkelma. Po gjeli shpetoi, fale egersise se ujkut qe nxori nga barku.

Serisht, pa zbardhur mire dita ia nisi kenges: : "Ki – ki – ri – ki !!! Do te martohem me vajzen e mbretit." Mbreti, gjithmone e me i zemeruar, e lidhi gjelin ne turren e druve dhe urdheroi qe ti vinin zjarrin. Po gjeli nxorri nga barku lumin qe e shuajtin zjarrin dhe perseri shpetoi.

"Ki – ki – ri – ki !!! Do te martohem me vajzen e mbretit." Si t'ia benin qe ta hiqnin qafe gjelin qe kishte guxuar te neperkemte mbretin?!

Ne pritje te mbledhjes se keshilltareve te luftes, vendosen ta mbyllnin ate ne dhomen e thesarit. Gjate nates, gjeli gelltiti aq shume moneta te florinjta, sa po i plaste barku. U shtri dhe beri si i ngordhur. Te neserme ne mengjes ushtaret e moren dhe e hodhen jasht pallatit. Me ne fund, shpetuan nga gjeli fodull. Nderkaq, bukuroshi, i ndodhur jasht rrezikut, vraponte e fluturonte drejt shtepise se tij ne fshatin e vogel rreze malit, ku jetonte plaka e vetmuar e cila nuk shpresonte me, se gjeli do te kthehej nje dite. Sapo mberriti i lumtur , i tha: "Merr nje shkop e bjeri sa te mundesh barkut tim."

Plaku, e cuditur, beri sic i tha gjeli dhe nuk u besonte syve tek shikonte monedhat e florinjta qe dilnin nga barku.



Kuptim letrar i permbajtjes

Pyetje te mbyllura

1 – Cilet kafshe takon gjeli:

1. luanin 2. dhelpren 3. gomarin 4. ujkun

2 – Cfare tha gjeli qe ofendoi mbretin:

- a) Dua te behem mbrete
b) Dua te martohem me vajzen e mbretit
c) Mbreti eshte budalla

3 – Cfar beri gjeli per tu mbrojtur nga kuajt:

- a) Filloi te bertiste
b) Liroi ujkun
c) Fluturoi jasht stalles

Pyetje te hapura

1 – Ky tregimi eshte nje tekst tregues realist apo i trilluar (fantastik)?

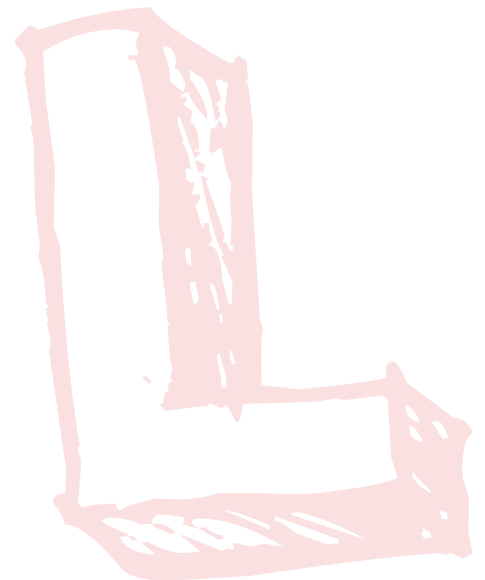
2 – Kush eshte protagonistin i ngjarjes?

3 – Koha e perdorur ne tregim eshte e percaktuar apo e pa percaktuar?

Organizimi i sekuencave te kohes

Vendos sekuencat e meposhtme duke ndjekur renditjen e duhur kohore te tregimit:

- Gjeli takon lumin
- Gjeli niset per te kerkuar pasuri
- Gjeli mberrin ne pallatin e mbretit
- Dhelpra ha skifterin
- Gjeli kthehet ne shtepi plot me flori
- Gjeli takon dhelpren
- Lumi shuan zjarrin



IL LABORATORIO ESTENSIVO

(Per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado)

Si struttura in: **1° modulo** - Inizio: metà Ottobre; Termine: fine Gennaio

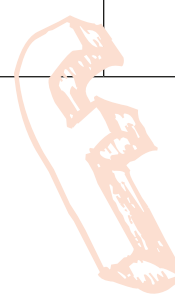
2° modulo - Inizio: mese di Febbraio; Termine: fine Maggio

Sede: scuola per l'anno scolastico

Il laboratorio estensivo di italiano L2 che si svolge presso la scuola è destinato agli alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado arrivati a Parma a partire dalla fine dell'anno scolastico precedente. Il laboratorio accompagna gli studenti durante buona parte dell'anno, è strutturato in due moduli coincidenti con i quadrimestri scolastici e prevede due incontri settimanali di due ore ciascuno in orario extrascolastico. L'attività è organizzata per gruppi di 8-10 studenti sulla base del livello di competenza linguistica.

Le programmazioni didattiche in genere sono mirate a favorire lo sviluppo delle abilità comunicative nel contesto scolastico, il recupero di abilità scolastiche pregresse e lo sviluppo delle abilità di comprensione, produzione e rielaborazione di testi di carattere disciplinare.

IL LABORATORIO ESTENSIVO			
ISCRIZIONE AL LABORATORIO			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Il Comune di Parma	Invia comunicazione dei corsi alle singole scuole	Circa tre settimane prima dell'inizio delle attività	Comunicazioni alle scuole
La segreteria delle singole scuole (il referente o il coordinatore di classe)	Raccoglie le iscrizioni degli studenti, compila la scheda di iscrizione e la invia al Comune di Parma	Una settimana prima dell'inizio delle attività	Scheda di Iscrizione al Laboratorio di Italiano (vedi documento 4)
Gruppo insegnanti di Italiano L2	Valuta le schede di iscrizione, organizza le attività di laboratorio	Prima dell'inizio delle attività	
Il Comune di Parma	Conferma le iscrizioni accettate alle scuole Comunica all'insegnante referente e ai coordinatori di classe nome e contatto degli insegnanti di Italiano L2	Entro la seconda settimana di attività	



ACCOGLIENZA STUDENTI			
OSSERVAZIONE COMPETENZE IN INGRESSO			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2	Accolgono gli studenti Raccolgono informazioni Somministrano il test d'ingresso sulle competenze scolastiche	Prime due settimane di attività	
Insegnanti di italiano L2	Organizzano i gruppi di lavoro Programmano l'attività	Al termine della seconda settimana di attività	
Insegnanti di italiano L2	Invia a scuola comunicazione sull'organizzazione dei gruppi, danno indicazioni sulla programmazione delle attività e inviano il loro contatto e-mail agli insegnanti di riferimento		Protocollo Comunicazione Scuole-Comune (vedi documento 5)

DIDATTICA			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2	Svolgono le attività di laboratorio con gli studenti		Esempi di programmazioni (vedi documento 6)
Il Comune di Parma	Invia mensilmente alle scuole le presenze degli alunni		



OSSERVAZIONE COMPETENZE A FINE MODULO			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Gruppo insegnanti di italiano L2	Verifica l'andamento delle attività e se necessario rimodula l'organizzazione dei gruppi di lavoro.	Fine modulo	

VALUTAZIONE FINALE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2	Somministrano prove di verifica Compilano le schede di osservazione Scelgono un'attività rappresentativa del corso e la documentano	Fine modulo	Scheda di valutazione (vedi documento 7)

COMUNICAZIONE ALLE SCUOLE			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
Insegnanti di italiano L2 Insegnanti referenti o coordinatori di classe	Incontrano gli insegnanti delle scuole o comunicano via mail: illustrano le attività svolte e consegnano i dossier degli studenti	Alla fine del modulo, prima degli scrutini	



DOCUMENTO 4 – Scheda di iscrizione al laboratorio di italiano L2

MODULO DI ISCRIZIONE AL LABORATORIO DI ITALIANO L2

COGNOME: _____	NOME _____	M F
ETA': _____		
PAESE DI PROVENIENZA: _____		
DATA D'ARRIVO IN ITALIA: _____	SCUOLA E CLASSE FREQUENTATA IN ITALIA: _____ _____	
NOME DELL'INSEGNANTE DI ITALIANO: -----		
NOME DELL'INSEGNANTE REFERENTE AREA INTERCULTURA: -----		
SCOLARITÀ NEL PAESE D'ORIGINE:	QUALI ALTRE LINGUE PARLA L'ALUNNO?	PRINCIPALI DIFFICOLTÀ E BISOGNI DELL'ALUNNO RILEVATI DALL'INSEGNANTE DI ITALIANO:
SCUOLA MATERNA Sì NO	_____
SCUOLA ELEMENTARE Sì NO	L'ALUNNO CONOSCE L'ALFABETO LATINO?	_____
N° ANNI DI FREQUENZA NEL PAESE D'ORIGINE:	Sì No In parte	Breve analisi dei fattori "affettivi" collegati all'acquisizione della L2:
LINGUA MADRE: 	L'ALUNNO POSSIEDE ABILITÀ DI LETTO-SCRITTURA?	motivazione
LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA:	Sì No In parte	autostima,
		ansia

Data di compilazione: Cognome e nome del compilatore:

DOCUMENTO 5 – Protocollo di comunicazione Comune-Scuole

Protocollo di comunicazione insegnanti facilitatori-insegnanti referenti

Prima dell'inizio del corso

Comunicazione alle scuole dell'apertura delle iscrizioni ai corsi

A inizio corso

Conferma alle scuole delle iscrizioni accettate

Comunicazione organizzazione dei gruppi e indicazione di un contatto telefonico ed e-mail dell'insegnante facilitatore

Invio della programmazione delle attività di ciascun gruppo

Partecipazione degli insegnanti facilitatori alla riunione di coordinamento del gruppo di insegnanti referenti

Ogni mese

Invio delle presenze

A fine corso, entro i pre-scrutini

Invio di una scheda di valutazione globale

Comunicazione della programmazione attività (effettivamente svolta)

Partecipazione degli insegnanti facilitatori alla riunione di coordinamento del gruppo di insegnanti referenti

Incontro di valutazione tra insegnanti referenti e insegnanti coordinatori di classe



Iscrizione primo modulo

Comunicazione di inizio attività di laboratori L2

presso la scuola e relativa domanda d'iscrizione per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

A partire dal inizieranno i 4 laboratori di italiano L2 c/o la scuola
..... (solo per alunni di scuola secondaria
di I grado): lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

I destinatari di tali laboratori saranno gli alunni delle 3 settimane del corso di fine estate, c/o la
scuola ed altri che saranno arrivati
successivamente.

Entro il inviateci i nominativi degli alunni che ritenete interessati a tale pro-
posta, compilando e spedendo, via fax al n. 0521244992, la scheda individuale qui sotto riportata,
inserendo tutte le informazioni in vostro possesso.

Gli insegnanti facilitatori che condurranno i 4 corsi tradizionali saranno:

.....
.....
.....

Il primo modulo partirà il ottobre e terminerà il febbraio

il secondo modulo sarà dal febbraio al maggio;



Iscrizione secondo modulo

Comunicazione di inizio attività di laboratori L2 secondo modulo presso la scuola per i ragazzi neoarrivati delle scuole secondarie di primo grado

Parma,

Alla cortese attenzione
Docenti referenti Area Intercultura
p.c
Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
aderenti al progetto

Il si avvierà il **2° modulo** per i laboratori linguistici c/o la scuola
.....; pertanto **riaprono le iscrizioni per i/le ragazzi/e neo-arrivati nei vostri Istituti in questi ultimi 3 mesi.**

Le modalità di iscrizione sono le stesse ovvero compilazione della scheda linguistica per ogni alunno/a (allegato 1) e restituzione della stessa al Centro Studi, fax n. 0521 244992.

L'invio della scheda d'iscrizione deve pervenire entro

Le schede inviate successivamente a tale data verranno valutate singolarmente.

I laboratori avviati sono 4; con l'inizio del 2° modulo 1 laboratorio sarà di preparazione all'esame di terza media e 3 tradizionali (lunedì e mercoledì ore 14.30- 16.30);

Docenti:

.....

.....

.....

Quest'anno, gli insegnanti facilitatori hanno pensato di organizzare un incontro per **consegnare personalmente**, ai coordinatori di classe, la scheda di valutazione relativa alla partecipazione di ogni alunno/a al 1° modulo, ritenendo che le attività dei laboratori sono più efficaci quando le singole scuole riescono a condividere gli obiettivi e valorizzarne gli apprendimenti.

Questo incontro vuole essere un contributo utile a favorire il coordinamento e il dialogo tra laboratori e scuole, pertanto chiediamo la presenza del coordinatore di classe o in mancanza di esso, di un rappresentante di classe.

Per quanto riguarda i/le frequentanti del primo modulo, iniziato ad ottobre, sarà premura dei docenti facilitatori comunicare ai/alle ragazzi/e e ai relativi referenti di Istituto chi continuerà a frequentare anche nel secondo modulo e le successive comunicazioni inerenti la frequenza ai corsi per i neo iscritti.

Iscrizione modulo di preparazione all'esame

Comunicazione di inizio del modulo di preparazione all'esame di terza media presso la scuola per i ragazzi neoarrivati delle scuole secondarie di primo grado

Parma, gennaio

C.A. referenti intercultura Istituti Comprensivi

Oggetto: laboratorio per neo arrivati iscritti alla 3° media

Con la presente vi comunico che a partire da, dalle 14.30 alle 16.30 alla scuola parallelamente ai laboratori tradizionali, verrà attivato un laboratorio di sostegno allo studio per gli studenti non italofoni neo arrivati iscritti alla classe 3° media, finalizzato alla preparazione del colloquio orale previsto nell'esame di licenza media. Il corso si svolgerà al lunedì e al mercoledì fino alla fine di maggio. Tale percorso si concentrerà nel preparare gli studenti nell'apprendimento e nella rielaborazione di un percorso didattico interdisciplinare (che prevede di coinvolgere il massimo numero possibile delle discipline previste in sede d'esame) predisposto attraverso materiale semplificato e facilitato raccolto e preparato dai docenti per l'area linguistica e da per l'area matematica. Gli argomenti e i materiali utilizzati per la costruzione di tali percorsi interdisciplinari verranno trasmessi ai referenti intercultura e ai coordinatori di classe delle scuole d'appartenenza degli alunni partecipanti a tale corso, nell'incontro di presentazione del laboratorio.
Gli studenti iscritti a tale corso sono:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



DOCUMENTO 6 – Esempi di programmazione*

Corsi italiano L2 presso la scuola

Anno scolastico

PROGRAMMAZIONE SINTETICA GRUPPO PRINCIPIANTI (primo quadrimestre)

Gruppo: principianti

Insegnante:

Mail insegnante:

Valutazione iniziale: test Memo – valutazione delle competenze in Italiano L2

Compiti comunicativi: salutare; fare e rispondere a semplici domande per presentare se stessi o altri (come ti chiami, quanti anni hai, da dove vieni, che scuola fai, ecc.); comprendere semplici parole e comandi riguardanti il lessico scolastico; saper elencare e presentare i componenti della propria famiglia; fare domande e comprendere la descrizione della famiglia del compagno; descrivere la propria stanza; comprendere la descrizione di una stanza; saper raccontare che cosa hai mangiato e cosa ti piace o non ti piace; parlare di un piatto o una ricetta tipica del proprio paese di provenienza; saper chiedere informazioni relative ai mezzi pubblici (orari, fermate, ecc); saper dare, chiedere e comprendere informazioni relative ad un posto (dove si trova, indirizzo, indicazioni stradali, ecc); saper fare e rispondere a domande riguardanti la salute; saper fare e rispondere a domande riguardanti gli stati d'animo.

Valutazione finale: test di verifica finale

* Documento a cura dell'insegnante facilitatore del progetto "Scuole e culture del mondo"
Antonio Cerra



Attività: La mia famiglia

Compiti Comunicativi	Saper elencare e presentare i componenti della propria famiglia. Fare domande e comprendere la descrizione della famiglia del compagno.
Testi e situazioni	Composizione albero genealogico: madre, padre, nonno, nonna. Esercizi sul libro.
Elementi linguistici	Morfologia Maschile e femminile dei nomi. Aggettivi possessivi: mio, mia. Utilizzo particelle pronominali (mi, si): mi chiamo, si chiama. Pronomi personali soggetto. Verbo: chiamarsi.
Lessico	Lessico base : papà, mamma, zio, zia, fratello, sorella, nonno, nonna, cugino, cugina, ecc.
Attività	Singolarmente o in gruppo, gli alunni compileranno una "mappa" della loro famiglia, che poi dovranno "raccontare" al resto della classe. Successivamente, dovranno formularsi e risponderci (in modo circolare) alle domande tipo: "Come si chiama tua madre?"- "Mia madre si chiama." " Come si chiama tuo fratello? - Mio fratello si chiama "...

Attività: In giro per la città

Compiti Comunicativi	Saper chiedere informazioni relative ai mezzi pubblici (orari, fermate, ecc). Saper dare, chiedere e comprendere informazioni relative ad un posto (dove si trova, indirizzo, indicazioni stradali, ecc).
Testi e situazioni	Mappe stradali di città e di luoghi da raggiungere. Immagini mezzi di trasporto. Esercizi sul libro. Utilizzo L.I.M.
Elementi linguistici	Morfologia Verbi al presente indicativo: andare, venire, tornare. Preposizioni semplici e articolate usate nei verbi di movimento: a, al, in, ecc. Avverbi di luogo: Lì, là, qui, qua, giù, su, laggiù, lassù, davanti, dietro, sopra, sotto, dentro.
Lessico	Lessico base mezzi di trasporto : auto, autobus, moto, treno, aereo, taxi, camion, nave, metropolitana, tram, ecc. Lessico base indicazioni stradali: incrocio, semaforo, strada, palazzo, edificio, cartello, ecc.
Attività	Dato un punto di partenza ed un posto da raggiungere nella mappa, i ragazzi dovranno dare indicazioni relative a come raggiungere il posto assegnato: vai dritto, all'incrocio gira a sinistra, ecc. Attività ludica legata alla comprensione degli avverbi di luogo: date delle immagini di oggetti, individuare la loro posizione (sopra il letto, dietro il divano, dentro l'armadio, ecc).

Corsi italiano L2 presso la scuola

Anno scolastico

I° modulo

PROGRAMMAZIONE SINTETICA*

Gruppo: intermedio 2

Insegnante:

Mail insegnante:

Valutazione iniziale: sono state valutate le competenze di lettura e scrittura tramite test MEMO (Multicentro Educativo Modena Sergio Neri).

Compiti comunicativi:

- *Saper riconoscere una persona, capire di chi si sta parlando.*
- *Sapere localizzare un oggetto nello spazio.*
- *Saper spiegare come si cucina un piatto.*
- *Sapere ricostruire e raccontare eventi passati.*
- *Negoziare la scelta del regalo per un amico. Prendere decisioni su cosa regalare ad un amico.*
- *Esprimere un'intenzione.*
- *Saper indicare dove si trovano luoghi geografici conosciuti, studiati in precedenza.*

Valutazione finale

* Documento a cura dell'insegnante facilitatrice del progetto "Scuole e culture del mondo"
Elena Visconti

Attività 2

Situazione comunicativa: **Prendere decisioni**

Livello: A2

Compiti Comunicativi	Negoziare la scelta del regalo per un amico. Prendere decisioni su cosa regalare ad un amico. Esprimere un'intenzione.
Testi e situazioni	Cataloghi originali di negozi, pubblicità di prodotti da riviste.
Elementi linguistici	Grammatica: utilizzo della preposizione A, semplice e articolata.
Lessico	Articoli da regalo, tecnologia, nomi di negozi.
Attività	I regali di Babbo Natale. Gli alunni decidono che regalo fare ad alcune persone per Natale. Esprimono l'intenzione e fanno una lista dei regali, tenendo presente un budget economico. Scrivono sul quaderno le intenzioni, si analizza l'uso della preposizione tramite esercizi mirati.

Attività 3

Materia: **Geografia**

Livello: A2

Compiti di studio	Saper indicare dove si trovano luoghi geografici conosciuti, studiati in precedenza.
Testi e situazioni	Scheda con quiz di geografia. ES: Qual è la capitale della Svezia? Qual è il fiume più lungo d'Europa?
Indici linguistici	Grammatica: uso delle preposizioni A, DA; IN, semplici e articolate.
Lessico	Lessico relativo alla materia scolastica.
Attività	Olimpiadi di geografia. Si organizza una gara a squadre o individuale, si prepara un tabellone alla lavagna con percorso numerato e "Arrivo". Si tirano i dadi e si risponde a un quiz di geografia: la risposta esatta regala una casella in più. Segue il quiz scritto che permette di focalizzare l'attenzione sulle risposte e sull'argomento di grammatica in oggetto.

DOCUMENTO 7 – Scheda di valutazione

Corsi estensivi di Italiano L2 presso scuola

Anno scolastico

SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE

..... della scuola

ha frequentato il “**CORSO DI ITALIANO L2**”, nel periodo,

nel gruppo

con l’insegnante (e-mail

FREQUENZA

- regolare
- discontinua
- saltuaria

PARTECIPAZIONE

- molto
- poco
- abbastanza
- attiva e produttiva
- attiva
- soddisfacente
- discontinua
- a seconda degli interessi

IMPEGNO

- molto
- poco
- abbastanza
- costante
- soddisfacente
- discontinuo
- scarso

AUTONOMIA DEL LAVORO

- molto
- poco
- abbastanza
- buona
- solo su sollecitazione
- limitata
- a seconda degli interessi

LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO

A1 A2 B1 B2 C1 C2

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Parma,




IL LABORATORIO A RICHIESTA NELLE SCUOLE PRIMARIE

(Per gli alunni delle scuole primarie)

Inizio: mese di Ottobre; Termine: mese di Maggio.

Il laboratorio a richiesta è rivolto agli alunni stranieri neoarrivati della scuola primaria. Ogni scuola dispone di un pacchetto di ore di lezione con un insegnante facilitatore formato e può attivare il laboratorio di italiano L2 nella propria sede in qualsiasi momento dell'anno, secondo l'organizzazione oraria adatta alle esigenze specifiche. Le attività didattiche si svolgono all'interno dell'orario curricolare e in uno spazio idoneo e riconoscibile della scuola. Ogni laboratorio assume nella pratica caratteristiche proprie sulla base del gruppo di alunni coinvolti e della qualità delle relazioni tra insegnante facilitatore e scuola. Nella maggior parte dei casi i laboratori vengono attivati per l'accoglienza iniziale, le attività sono pertanto finalizzate principalmente alla conoscenza con lo studente, alla valutazione delle sue competenze, all'orientamento nella nuova scuola e allo sviluppo delle abilità linguistiche per soddisfare i bisogni comunicativi di base. Il successo dei singoli laboratori attivati è strettamente legato alla cooperazione fra l'insegnante facilitatore e gli insegnanti di classe. L'insegnante facilitatore infatti non si limita all'intervento didattico con lo studente, ma spesso supporta gli insegnanti di classe, aiutandoli a risolvere problemi didattici e fornendo suggerimenti sulle strategie di insegnamento dell'italiano L2 o indicazioni su testi e materiali specifici.

IL LABORATORIO NELLE SCUOLE PRIMARIE			
ISCRIZIONE AL LABORATORIO			
CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI
La segreteria delle singole scuole primarie (il referente o il coordinatore di classe)	La scuola che rileva il bisogno di corsi di italiano per i suoi alunni stranieri contatta l'ufficio Parmainfanzia	Prima dell'inizio dell'anno scolastico (anche al tavolo dei referenti di fine estate). All'inizio dell'anno scolastico o durante il corso dell'anno (in caso di nuovi arrivi).	
Il Comune di Parma	Valuta le schede di iscrizione e contatta l'insegnante di italiano L2	Nei giorni immediatamente successivi	
L'insegnante di italiano L2	Prende contatto con la scuola e concorda un calendario attività	Su appuntamento	

ATTIVITÀ			
L'insegnante di italiano L2	Raccoglie informazioni sugli studenti		Biografia linguistica (vedi documento 8)
L'insegnante di italiano L2	Svolgono le attività di laboratorio con gli studenti		
PREPARAZIONE DOSSIER			
L'insegnante di italiano L2	Organizza il dossier dello studente		Dossier studente
COMUNICAZIONE ALLE SCUOLE			
Comune di Parma L'insegnante di italiano L2	Invia dossier dello studente a referenti intercultura e alle segreterie delle scuole	Prima degli scrutini finali	Biografia linguistica Dossier studente



DOCUMENTO 8 – Biografia Linguistica

LA BIOGRAFIA LINGUISTICA E PERSONALE

I laboratori di italiano dovrebbero essere, il più possibile, degli interventi mirati ed efficaci e, quindi, utili a sviluppare le abilità del bambino e migliorarne il suo inserimento nella realtà scolastica. Il facilitatore linguistico e le insegnanti di classe devono, indubbiamente, saper osservare e valutare le sue abilità linguistiche-comunicative nell'ambito della relazione diretta.

È altrettanto importante conoscere il retroterra linguistico e culturale del bambino, cioè, ricostruire la sua biografia linguistica e personale.

La biografia può essere redatta dall'insegnante durante il colloquio di accoglienza con i genitori (se è necessario, con l'aiuto di un interprete o di un mediatore culturale).

L'insegnante spiegherà alla famiglia che la compilazione della scheda e, quindi, la necessità di raccogliere informazioni è indispensabile per organizzare il percorso educativo del loro bambino. È anche l'occasione, per la famiglia e l'insegnante, di conoscersi, familiarizzare e dare informazioni sulla scuola. È l'occasione, per la famiglia, per parlare di sé e raccontarsi.

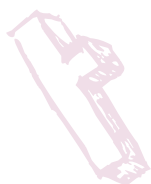
La redazione della biografia può essere ripresa durante i primi incontri di laboratorio di facilitazione. Chiedere al bambino di parlare di sé, della sua famiglia, del suo Paese è un modo per attivare dentro di lui il desiderio di esprimersi in L2.

Mostrando interesse per la sua storia e per tutto quello che avrà voglia di raccontarci stimoleremo la comunicazione verbale.

Utilizzando questo strumento nel corso dei laboratori nelle scuole primarie, se ne è constatata l'effettiva utilità.

Tutte le informazioni biografiche possono essere utili per organizzare interventi e per dare suggerimenti alle insegnanti e alle famiglie.

Spesso i bambini forniscono all'insegnante delle informazioni che possono aiutare a capire meglio le problematiche e/o le inclinazioni personali. Queste notizie offrono la possibilità di individuare le strategie giuste per supportare in modo efficace gli studenti.



MODELLO DI BIOGRAFIA LINGUISTICA E PERSONALE

SCUOLA PRIMARIA

Alunno: Classe:

Insegnante di Italiano:

Recapito Insegnante:

Anno Scolastico:, Quadrimestre

Paese di provenienza:

Luogo e data di nascita:

Data d'arrivo in Italia: Periodo dell'intervento: Dal Al

Ore settimanali N. Insegnante Facilitatrice:

BIOGRAFIA PERSONALE E LINGUISTICA

Padre: Nazionalità:

Madre: Nazionalità:

Scolarità nel paese di provenienza:

Scuola materna: anni

Scuola primaria: anni

Lingua d'origine: Lingue imparate a scuola:

Lingua parlata in famiglia:

Abilità di letto-scrittura possedute:

Eventuali problemi riscontrati dalla scuola di provenienza e presenti nella documentazione scolastica dell'alunno:

Principali bisogni e difficoltà rilevati dall'insegnante di italiano della scuola attualmente frequentata:



DOCUMENTO 9 – Esempi di programmazione *

Corsi estensivi di Italiano L2 presso scuola

Anno scolastico

PROGRAMMAZIONE SINTETICA

Gruppo: principianti

Insegnante:

Mail insegnante:

Valutazione iniziale: test d'ingresso "MEMO" (Multicentro Educativo Modena), per valutare il livello di lettura e di produzione scritta.

Compiti comunicativi:

- presentarsi, salutare, dire e chiedere il nome e la nazionalità, denominare oggetti e azioni della scuola, chiedere il permesso, ringraziare (Posso...? Grazie);
- saper descrivere in modo semplice gli altri (alto/basso, colore occhi/capelli), descrivere le stanze della casa, conoscere numeri e colori;
- comprendere il testo di una canzone, completare il testo di una canzone e riconoscerne gli elementi grammaticali di base, risolvere semplici cruciverba;
- leggere e comprendere brevi testi descrittivi, scrivere brevi frasi a partire da elementi dati, scrivere brevi frasi sotto dettatura, riordinare le parole per comporre brevi frasi;
- dare e comprendere semplici istruzioni, descrivere lo spazio e situarvi un elemento (vicino/lontano), compilare moduli con i propri dati personali, costruire una storia con l'utilizzo delle flash card;
- chiedere per avere, nominare i cibi, esprimere bisogni fisici, esprimere i gusti (mi piace/non mi piace), osservare le immagini e descrivere le differenze.

Parma,

L'insegnante

* Documento a cura dell'insegnante facilitatrice del progetto "Scuole e culture del mondo"
Chiara Mandreoli

Laboratorio Intensivo Scuola primaria a.s......
Esempio di Attività didattica di Laboratorio L2 *

Insegnante facilitatore:

LEZIONE N. 1

Situazione comunicativa: LA MIA SCUOLA – 1^ PARTE

Compiti Comunicativi	Saper chiedere informazioni sul percorso per raggiungere i diversi ambienti scolastici. Saper seguire le indicazioni ricevute per raggiungere un luogo.
Testi e materiali	Cartina di una scuola Macchina fotografica
Lessico	Indicatori spaziali (vicino/lontano, sopra/sotto, ...) Nome degli ambienti scolastici
Elementi linguistici	Fonologia Intonazione dell'interrogazione Intonazione dell'affermazione Morfologia Verbi: Presente indicativo Imperativo Sintassi Interrogative dirette: esempio "dov'è la palestra?"
Attività	<i>Task 1: "La mia scuola"</i> Osservazione della piantina di una scuola. L'insegnante descrive la piantina della scuola, i bambini e riconoscimento dei diversi ambienti (mensa, palestra, ...) <i>Task 2: "Dov'è la palestra?"</i> I bambini intervistano i collaboratori scolastici, alcuni compagni e alcuni insegnanti e chiedono indicazioni per raggiungere una lista di ambienti scolastici data dall'insegnante. <i>Task 3: "Fotografa la mensa"</i> L'insegnante consegna alcune indicazioni scritte per raggiungere gli ambienti scolastici. Gli studenti seguono le indicazioni e fotografano i diversi ambienti

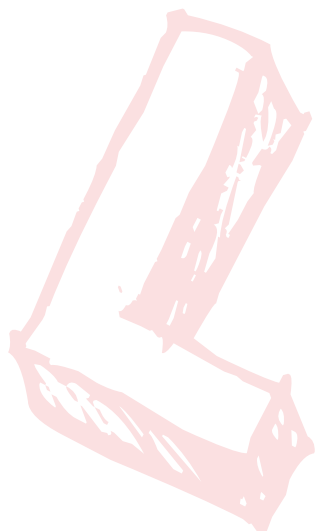
* Documento a cura dell'insegnante facilitatrice del progetto "Scuole e culture del mondo"
 Francesca Chiari



LEZIONE N. 2

Situazione comunicativa: LA MIA SCUOLA – 2^ PARTE

Compiti Comunicativi	Saper dare indicazioni per raggiungere un luogo.
Testi e materiali	Fotografie fatte a scuola nella lezione precedente.
Lessico	Indicatori spaziali (vicino/lontano, sopra/sotto, ...) Nome degli ambienti scolastici
Elementi linguistici	Fonologia Intonazione dell'interrogazione Intonazione dell'affermazione Morfologia Verbi: Presente indicativo Imperativo Sintassi Interrogative dirette: esempi, "dov'è la tua classe?"; "che strada fai per arrivare al laboratorio?" Affermative: esempi, "e' a sinistra, vicino all'ingresso"; "vado dritto fino alle scale, salgo e poi giro a destra"
Attività	<i>Task 1:</i> Gioco di movimento per ripassare gli indicatori spaziali <i>Task 2:</i> costruiamo la mappa della nostra scuola per saperci orientare. I bambini costruiscono la mappa usando le fotografie scattate ai diversi ambienti scolastici nella lezione precedente. <i>Task 3:</i> Ogni bimbo rappresenta il percorso che compie dalla sua classe a un ambiente stabilito (come il laboratorio di L2) utilizzando le fotografie scattate. <i>Task 4:</i> Ogni bimbo illustra agli altri il suo percorso utilizzando gli indicatori spaziali e i nomi di luogo.



DOCUMENTO 11 – UNITÀ DI APPRENDIMENTO *

1) Accoglienza e presentazioni.

- Disegniamo la nostra nuova classe di “italiano L2”, impariamo a dire e a scrivere il nostro nome, disegniamo il nostro ritratto e scriviamo il nostro nome sui banchi;
- Indichiamo qual è il nostro Paese d’origine sull’Atlante;
- Vediamo dov’è l’Italia sull’Atlante;
- TPR: “Comandi semplici in classe”: CAMMINA, CORRI, ALZATI, SIEDITI, APRI LA FINESTRA, CHIUDI LA FINESTRA;
- Gioco;

2) Descrizioni e presentazioni.

- IL VISO: immagine di un viso ritagliata da una rivista, completiamo con le parti del viso. Lessico.
- Scheda “Di tutti i colori”: leggi, disegna, colora. Mostro la scheda con i colori, impariamo a dire i colori. Lessico.
- Scheda “Nello zaino”, scriviamo le parole giuste per ogni oggetto dello zaino;
- TPR: ripasso comandi precedentemente imparati e nuovi comandi SALTA, GIRA, SALTA DUE VOLTE, GIRA INTORNO ALLA SEDIA, TOCCA LA LAVAGNA;
- Gioco.

3) I colori e le prime parole.

- Distribuisco immagini ritagliate da riviste di colori diversi. Individuiamo il colore e lo scriviamo sul quaderno;
- Attività: cerchiamo nell’aula oggetti colorati;
- Attività: formiamo le parole bisillabe e trisillabe con le flash card;
- Attività: disegniamo le cose che abbiamo trovato con le flash card e scriviamo di che colore sono;
- Lavoro differenziato: scheda “A scuola” per il gruppo intermedio; scheda “In aula” per il gruppo principianti;
- Lavoro differenziato sulle vocali: gruppo intermedio, scheda “Le iniziali”; gruppo principianti, scheda “Cambio la vocale, cambia la parola”;
- Gioco.

4) Le parti del corpo. “Mi fa male...”

- Mostro la scheda con le parti del corpo. Lessico.
- Attività: distribuisco le immagini prese da una rivista. Individuano le parti del corpo e incollano i foglietti con i nomi al posto giusto;
- Rinforzo sul lessico: mostro le parti del corpo, devono nominarle;
- Task “Il mimo ammalato”, alla lavagna scrivo: “Mi fa male...”; il compito è individuare e scrivere l’espressione giusta;
- Gioco/Attività: gioco dell’oca con le parti del corpo. Rinforzo il lessico;
- Lavoro differenziato: gruppo intermedio, scheda: “giochiamo con le vocali”, gruppo principianti, scheda: “Disegno...”; seguono le indicazioni;
- TPR: ripasso comandi precedenti e nuovi comandi: PRENDI IL QUADERNO, SIEDITI SUL BANCO, SALTA TRE VOLTE, METTI IL QUADERNO SUL BANCO;

5) La casa.

- Scheda con lo schema di una casa: disegna i vari oggetti che si trovano in casa, riconosci le diverse stanze e colloca gli oggetti nei luoghi giusti;
- Gioco/Attività: memory con le flash card con gli oggetti e le stanze della casa. Rinforzo sul lessico.
- Scheda "Che cos'è? Dove si trova?" sugli oggetti della casa; scrivo il nome giusto per ogni oggetto e indico la stanza in cui si trova. Lessico.
- Attività sulle vocali: scrivo la parola e coloro le vocali secondo le indicazioni.

6) La casa e i vestiti.

- Rinforzo lessico della casa: incolliamo le immagini delle stanze ritagliate dalle riviste; scriviamo l'articolo, il nome e il colore corrispondente;
- I vestiti: mostro le schede con il lessico sull'abbigliamento e giochiamo con le flash card con i vestiti;
- Attività: scriviamo e disegniamo cosa indossiamo oggi.
- Gioco Eli sull'abbigliamento: associo le parole alle immagini.

7) Il cibo. Mi piace/Non mi piace.

- Attività: "Faccio la spesa!": ritagliamo dai volantini pubblicitari le cose buone da mangiare, scriviamo il nome degli alimenti e gli articoli corrispondenti;
- Attività: alla lavagna disegniamo e scriviamo cosa ci serve per mangiare: PIATTO, FORCHETTA, COLTELLO, CUCCHIAIO. Lessico.
- Mostro le flash card con i vari alimenti, impariamo il lessico.
- Gioco Eli sul cibo: associo le parole alle immagini.

8) Le azioni.

- Mostro le schede sulle azioni che facciamo con il corpo e con il viso e le disegniamo sul quaderno;
- Mostro le flash card con varie azioni: impariamo a nominare le azioni e gli stati d'animo.
- Lavoro differenziato: scheda "Coloro le vocali/consonanti", secondo indicazioni;
- Gioco Eli sulle azioni: associo le parole alle immagini.

9) Il tempo che passa.

- Attività: disegniamo alla lavagna un fiore e, per ogni petalo, un giorno della settimana da colorare secondo le indicazioni;
- distribuisco alcuni fogli di un'agenda, troviamo l'ordine dei giorni e li incolliamo sul quaderno;
- Attività: flash card "Una giornata con Tom", riordiniamo le card con le azioni di Tom durante la giornata;
- Scheda: "Le azioni della giornata", impariamo il lessico: MATTINA, POMERIGGIO, SERA, NOTTE; impariamo PRIMA e DOPO.

10) Tombola numeri e colori.

- Schede sulle azioni con il viso e con il corpo, per verifica apprendimento;
- Ripassiamo i numeri da "zero" a "dieci" con la scheda "Conta le zampe, conta le lettere";
- Scheda da colorare con i numeri scritti anche in lettere: "Il missile";
- Gioco/Attività: la tombola dei numeri e dei colori.

11) La strada. I negozi.

- Scheda "La strada": acquisire termini relativi alla strada;
- Scheda "In strada": acquisire termini relativi alle azioni in strada, ATTRAVERSARE, CAMMINARE;
- Attività: disegniamo sul quaderno le vetrine dei negozi; scriviamo il nome delle attività commerciali;
- Schede sugli articoli: l'articolo determinativo singolare e plurale.

12) I primi testi. I verbi.

- Scheda "Prime letture": leggiamo le descrizioni dei bambini e disegniamo secondo le indicazioni;
- Schede "verbo essere", "verbo avere"; imparo il presente indicativo dei verbi e i pronomi personali;
- Scheda "Nel cortile": imparo l'uso del "C'è/Ci sono";
- Schede "Le carte magiche": individuamo il criterio di classificazione, troviamo la carta intrusa, aggiungiamo la carta mancante;
- Gioco/Attività: tombola numeri e colori.

13) Ci salutiamo.

- Scheda "Primi testi", scrivo i primi testi;
- Scheda: lettura e comprensione di un testo descrittivo;
- Gioco/Attività per salutarci.

Parma,

L'insegnante facilitatrice

.....

* Documento a cura dell'insegnante facilitatrice del progetto "Scuole e culture del mondo"
Chiara Mandreoli





